

INTERNI

IL Magazine DEL DESIGN
N. 60 - 24 SETTEMBRE 2010

NUMERO SPECIALE
PER I LETTORI DI
panorama

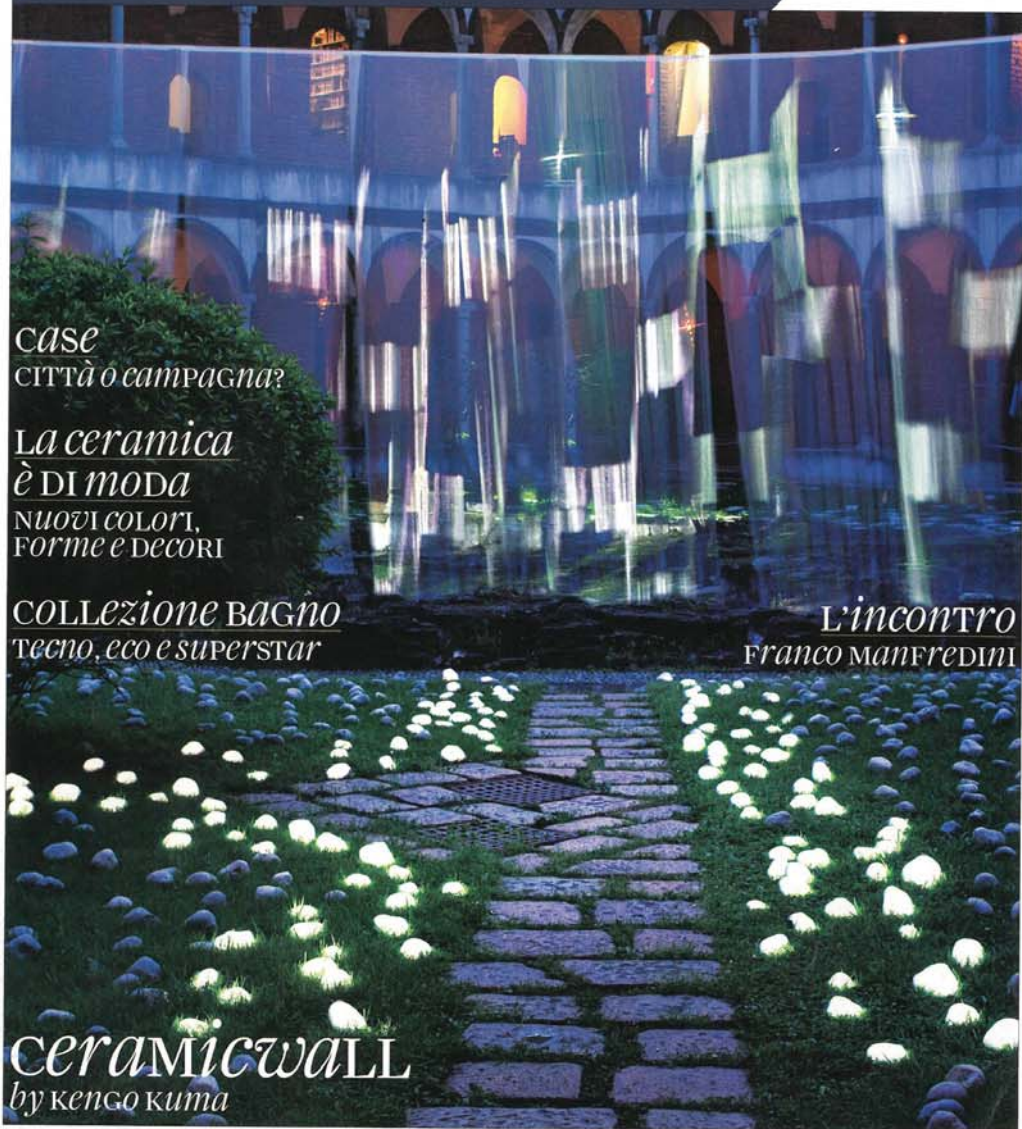
CASE
CITTÀ O CAMPAGNA?

La ceramica
È DI MODA
NUOVI COLORI,
FORME E DECORI

COLLEZIONE BAGNO
Tecno, eco e SUPERSTAR

L'incontro
Franco MANFREDINI

CERAMICWALL
by KENGO KUMA



IN BASSO, ALL'INTERNO DEL BAGLIO LA SCALA D'ACCESSO CHE PORTA AL PRIMO PIANO DELLA RESIDENZA PADRONALE DELLA MASSERIA; A DESTRA IL PORTONE D'ACCESSO AL FABBRICATO.



di Ida Del Coro
foto di Alfio Garozzo

VITE DA BAGLIO

NELLA tenuta ZISOLA SI vive
COME NEL SEICENTO.
LO SA BENE LA famiglia mazzEI
CHE, PER AMOR DEL NERO D'AVOLA,
PASSA ALMENO UN MESE ALL'ANNO
NELLA campagna DI NOTO, IN sicilia.





Materiali tradizionali.
A chilometro zero. Il pavimento è in pietra di Noto e le volte sono fatte con travi di castagno dei boschi dell'Etna.



DALL'ALTO, IN SENSO ORARIO, UNA DELLE TRE STANZE CHE FORMANO LA ZONA LIVING, AL PIANO TERRA DELL'ABITAZIONE PADRONALE DELLA TENUTA. IL PAVIMENTO È IN PIETRA DI NOTO, LA STESSA UTILIZZATA PER LA CATTEDRALE OMONIMA; VISTA DALLA FINESTRA DELLA RESIDENZA DEGLI OSPITI CHE SI TROVA NELL'ANELLO ESTERNO DEL BAGLIO, SI VEDONO I VOLUMI DELL'ABITAZIONE PADRONALE DELLA MASSERIA; LA VERANDA CHE GUARDA SUL GIARDINO ESTERNO DELLA RESIDENZA.

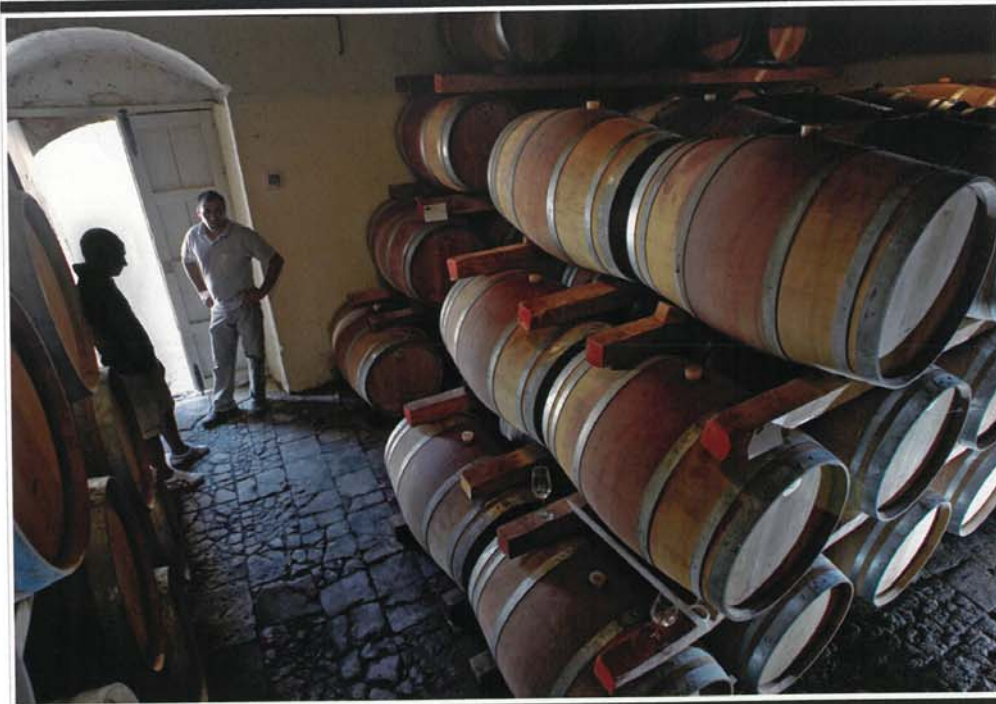
Immersa nella campagna di Noto. A cinque minuti dal mare. Circondata da coltivazioni di viti e giardini di olivi, agrumi e mandorli, la Masseria Zisola, dal nome della sua contrada, collocata al centro di una proprietà terriera di 50 ettari, è adagiata in un pezzo di terra che sembra l'anticamera dell'Eden. Ad amplificare la bellezza del paesaggio naturale è la storia di questa struttura abitativa e di lavoro. Ha attraversato ben quattro secoli, dal Seicento sino agli anni Cinquanta, sempre nelle mani dello stesso proprietario, la famiglia Sofia che, come risulta da antiche carte toponomastiche, è riuscita a tramandare questa proprietà di generazione in generazione. A sentirne il fascino in modo indiscutibile sono stati i Mazzei, famiglia toscana di imprenditori vitivinicoli, proprietari delle cantine di Fonterutoli, ai confini con Siena, spinti ad acquistare la tenuta dall'interesse professionale verso il Nero D'Avola, tipico vitigno delle terre di Noto. Da cinque anni a questa parte i Mazzei si recano nella tenuta Zisola nei momenti fondamentali dell'attività legata alle viti e al vino, soprattutto in agosto e settembre durante la vendemmia. La masseria è abitata, durante tutto l'anno, dal custode e da ospiti che hanno a disposizione, in un'ala della masseria, camere e servizi, ed è quotidianamente animata dalle persone che svolgono tutti i lavori legati alla coltivazione dei vigneti e alla produzione del vino, attività principale che si svolge all'interno



IN ALTO, LA CUCINA, CUORE CENTRALE DEL BAGLIO. SECONDO LA TRADIZIONE DELLA MASSERIA SICILIANA BISOGNA AVERE SEMPRE QUALCOSA DI PRONTO E CALDO DA OFFRIRE AGLI OSPITI. I PIANI SONO E IN PIETRA LAVICA. LA VOLTA È FATTA CON TRAVI DI CASTAGNO COME SI USAVA SECOLI FA; IN BASSO, UNA DELLE TRE CAMERE DEL LIVING, INSIEME ALLA STANZA DA PRANZO CHE SI VEDE OLTRE LA PORTA.

della tenuta. La masseria è ritornata nella sua primitiva bellezza, dopo la ristrutturazione di cinque anni fa, attraverso la quale ha riacquisito la sua originaria identità, insieme all'aspetto e alle funzioni per cui era anticamente nata, a fine Seicento quando fu edificata insieme alla ricostruzione di Noto, dopo il violento terremoto che distrusse tutta la Sicilia sudorientale. Il progetto di ripristino è dell'architetto Corrado Papa, veterano nel recupero di masserie, case rurali e residenze nobili, di cui Noto è ricca e Agnese Mazzei della famiglia degli imprenditori vitivinicoli. "In una vecchia planimetria del Seicento" racconta l'architetto Papa "questo fabbricato è censito come Lochisofia, luogo dei Sofia. Veniva definita come casa turrata, avamposto della città fortificata. Con il baglio centrale di 22 metri per 22 era un presidio per la coltivazione agricola, dotata di bocche di fuoco di piccolo calibro. Era un fabbricato abitato 365 giorni l'anno dai proprietari terrieri e ospitava i lavoratori stagionali. C'era la classica chiusura verso l'esterno e l'apertura verso il cortile interno e la casa era organizzata esattamente secondo la classica tipologia della masseria siciliana". E' seguendo questa logica che Papa ha ricostruito la residenza, con la parte padronale, di circa 300 metri quadrati, sviluppata su due livelli. Il piano superiore dell'abitazione è composto da tre camere da letto, un soggiorno e la balconata che guarda il baglio e controlla anche

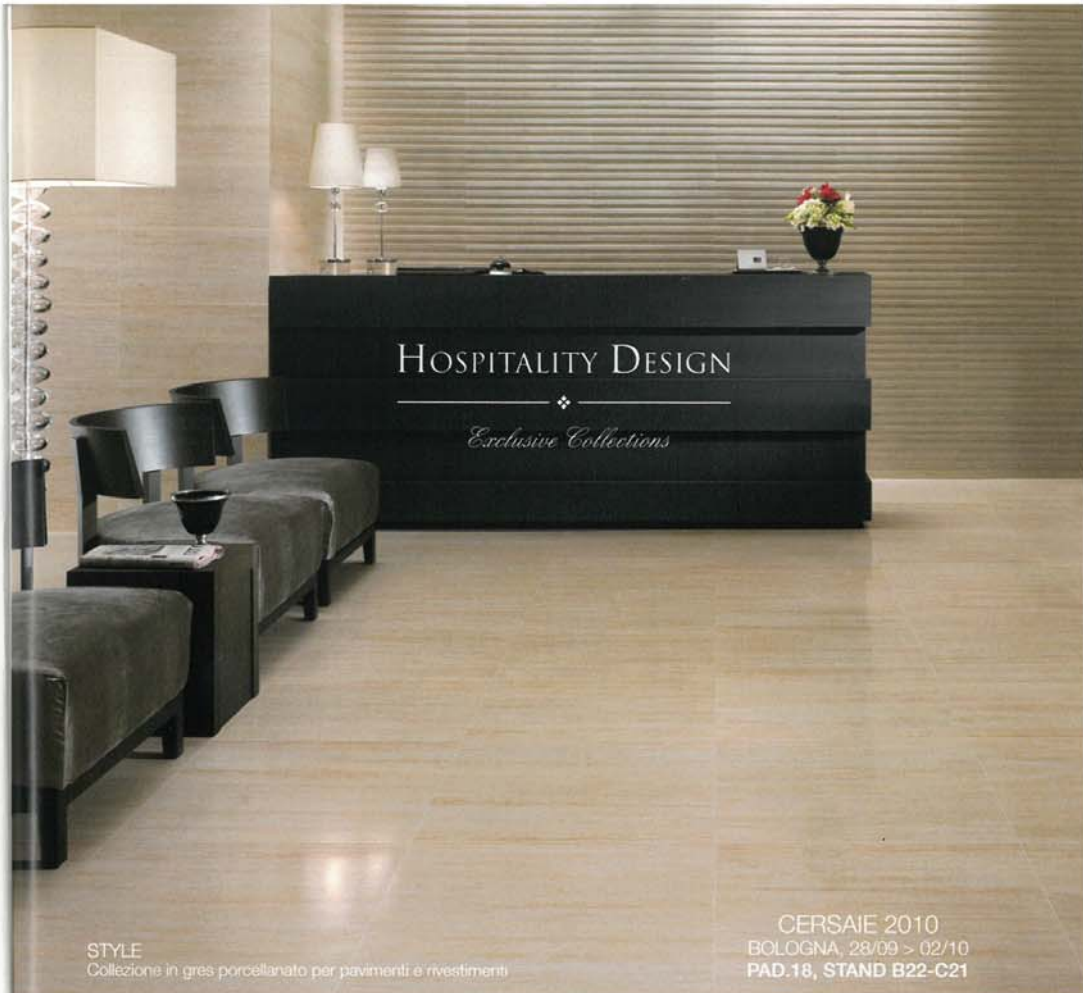




LA BARRICAIA È COLLOCATA NEL POSTO PIÙ INTERESSANTE DEL BAGLIO, DOVE SECOLI FA C'ERA IL RICOVERO DEGLI ATTREZZI. IN QUESTO LUOGO, FATTO CON LE VECCHIE PIETRE CHE BEVONO TANTISSIMA ACQUA DALLA TERRA, LE BARRIQUES SI TROVANO IN UN AMBIENTE SUFFICIENTE UMIDO.

gli ex magazzini e le stalle, diventati residenze per parenti e amici. Al piano terra, si sviluppa il living formato da tre stanze che si susseguono, il terrazzo esterno e una cucina molto grande, che rappresenta il 'cuore' della casa, con il focolare sempre acceso. Che i proprietari ci siano o no, i custodi, hanno, comunque, sempre qualcosa di caldo da offrire a chi arriva, tipico dell'ospitalità delle masserie siciliane. I materiali utilizzati per gli interni dell'abitazione padronale sono, si direbbe oggi, a chilometro zero: i pavimenti del piano terra in pietra di Noto, la stessa con cui è fatta la cattedrale della città; i piani della cucina sono in pietra lavica; le pareti, in alcuni punti spesse anche un metro e mezzo, sono intonacate di bianco e fanno risaltare le volte realizzate con travi di legno di castagno, provenienti dai boschi dell'Etna. Il grande baglio centrale continua a essere, ancora oggi, non solo luogo di godimento, ma di lavoro visto che comprende la cantina con i silos per la lavorazione dell'uva e la barricaia per la sua conservazione. All'esterno, dove anticamente si trovavano gli orti per la produzione di frutta e verdura per la famiglia ora c'è un giardino, chiuso da un muro di cinta che protegge dall'aperta campagna. Con il mare che si vede in lontananza, la piscina al suo interno, la distesa di vitigni tutt'intorno, il giardino di ulivi secolari, mandorli e agrumi, alla masseria Zisola non manca proprio nulla per essere un'oasi di pace e lavoro.

*IL baglio è un'oasi di pace,
MA È ANCHE UN luogo d'intenso
lavoro PER L'attività vitivinicola
legata ALLA produzione
DI vini FATTI IN prevalenza
CON NERO D'AVOLA.*



STYLE
Collezione in gres porcellanato per pavimenti e rivestimenti

CERSAIE 2010
BOLOGNA, 28/09 > 02/10
PAD.18, STAND B22-C21

Collezioni ceramiche per l'Hospitality Design.

La progettazione degli ambienti dell'ospitalità è un settore fondamentale dell'architettura e dell'interior design contemporanei. Per questo Atlas Concorde ha selezionato tra le sue collezioni di piastrelle ceramiche quelle che meglio soddisfano questo tipo di applicazione. L'architetto, il designer d'interni, il contract, il singolo albergatore potranno così disporre di un'offerta completa di soluzioni ceramiche eccellenti per pavimenti e rivestimenti di hotel, resort, ristoranti, spa, centri benessere, ovunque il design più evoluto richieda caratteristiche tecniche di assoluto valore.



atlas concorde

www.atlasconcorde.it